

LA NUOVA FENICE

Tarì 2 (€ 0,50)

IL PRINCIPE

CARLO DI BORBONE DELLE DUE SICILIE DONA DISPOSITIVI CPAP BOUSSIGNAC ALL'OSPEDALE DI PARTINICO

In considerazione dell'aumento dei casi di Covid 19 in Sicilia, il Capo della Real Casa Borbone Due Sicilie, il Principe Carlo di Borbone, Duca di Castro e Gran Maestro dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, in occasione del suo genetliaco, ha deciso di intervenire con un'importante donazione all'area medica Covid-19 dell'Ospedale di Partinico, di diversi dispositivi CPAP monouso. Il delegato vicario costantiniano di Sicilia Antonio di Janni, accompagnato dal comm. Vincenzo Nuccio, è stato ricevuto dal dott. Vincenzo Provenzano, direttore responsabile centro covid-19 di Partinico, e dal suo aiuto dott. Davide Brancato. Nel corso dell'incontro è stata consegnata la donazione dei dispositivi CPAP. Questi dispositivi hanno un ruolo importante per l'ossigenazione ai pazienti con polmonite covid-19 immettendo una un'alta quantità di ossigeno che allarga gli alveoli polmonari. La CPAP di Boussignac, questo è il termine esatto della tecnica respiratoria che prende il nome dal suo ideatore, il medico francese Georges Boussignac, è un sistema di ventilazione non invasiva semplice ed estremamente efficace, previene e cura l'edema polmonare acuto migliora la respirazione senza intubazione endotra-



cheale. Il sistema CPAP di Boussignac funziona grazie allo stesso principio dei motori a turbine. L'ossigeno e l'aria sono forzati a passare in una se-

rie di micro canali che ne accelerano la velocità molecolare. Questo flusso accelerato incontra un deflettore che indirizza le molecole di gas verso la parte

centrale del dispositivo. La turbolenza che si crea genera una pressione positiva. Il centro Covid-19 di Partinico è un centro di eccellenza per le cure di que-

sta terribile pandemia e ha adottato con ottimi risultati questa tecnica CPAP Boussignac. Il di-

rettore Dr. Vincenzo Provenzano ha incaricato il delegato vicario dr. Antonio di Janni di

ringraziare il Principe Carlo del prezioso dono e di invitarlo a visitare il reparto, uno dei primi

d'Italia per la cura del Diabete a pandemia terminata.

Antonio di Janni



MASCHERA PER CPAP CON SISTEMA DI MISCELAZIONE ARIA/OSSIGENO
VENTUMASK



Il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie ha donato pennarelli a colori ai piccoli della Casa del Sorriso di Monreale e della Basilica Costantiniana della Magione in Palermo

Giorno 24 febbraio, in occasione del genetliaco di S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa e Gran Maestro degli Ordini dinastici della fami-

glia Borbone Due Sicilie, sono stati distribuiti centinaia di penne, pennarelli a colori a diversi bambini di famiglie bisognose.

Il delegato vicario costantiniano di Sicilia e il comm. Vincenzo

Nuccio hanno portato i doni del Principe Carlo ai bambini della Casa del Sorriso di Monreale e ai bambini della parrocchia S.S. Trinità alla Magione di Palermo. Gli omaggi, che sono stati distribuiti al termine delle lezioni

scolastiche e delle lezioni di catechismo, sono risultati particolarmente graditi dai bambini. Altri pennarelli della Casa del Sorriso andranno ai bambini della medesima struttura di Partinco.

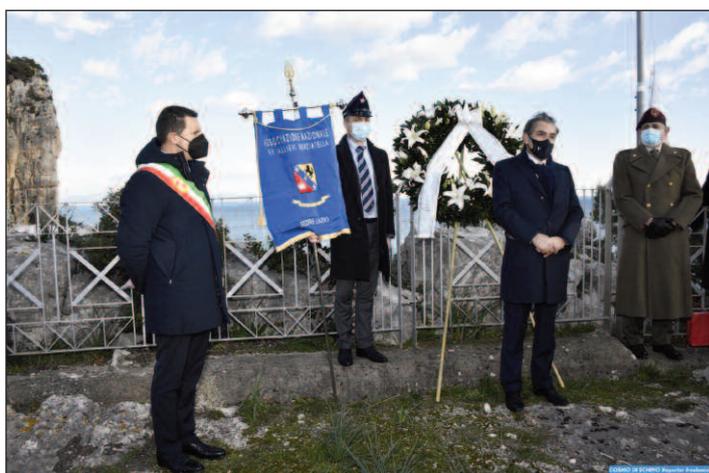
Vincenzo Nuccio



CERIMONIA A GAETA

Gaeta, 14 febbraio. È stata una bellissima cerimonia quella organizzata dal responsabile per la città di Gaeta del nostro Sacro Ordine, l'avv. Salvatore Scafetta; alla presenza del conte Riccardo Langosco di Langosco, Delegato Vicario SMOCSG per Roma e del Delegato SMOCSG per Roma e Lazio il principe Don Lelio Orsini d'Aragona e di una ventina di persone (limite imposto dalle misure cautelari dovute all'epidemia), il bianco vessillo borbonico è tornato a sventolare sulla piazza di Gaeta. Dopo una breve introduzione dell'avv. Scafetta e l'alzabandiera sulle note dell'Inno Nazionale del Regno delle Due Sicilie, in rappresentanza del Sindaco il consigliere

Cristian Leccese ha portato i saluti dell'amministrazione cittadina. Il col. Ermanno Lustrino, comandante della Scuola Militare Nunziatella, recentemente insignito della commenda di merito della Sacra Milizia Costantiniana ha ricordato i soldati caduti ed i valori che li hanno ispirati. Molto belle anche le parole del principe Orsini. L'associazione Nazionale ex allievi Nunziatella era rappresentata dal presidente della sezione Lazio ing. Gregorio Carta e dall'immane presidente onorario dr. Giuseppe Catenacci, commendatore di merito Costantiniano che ha sottolineato il ruolo dei giovani cadetti della Nunziatella accorsi a difendere la Patria accanto al loro legittimo



Sivrano. Insieme hanno poi effettuato con successo il tradizionale lancio a mare di una corona d'alloro. Subito dopo, raggiunti da Don Teodoro Boccia e Don Ettore Capra, cavalieri di grazia ecclesiastici, nel

Santuario della SS. Trinità alla Montagna Spaccata, i presenti hanno assistito alla Santa Messa officiata da S.E. Mons. Luigi Vari, Arcivescovo di Gaeta.

Giancarlo Rinaldi

LE ARANCE DELLA SOLIDARIETÀ

Presso la Parrocchia dei Santi Filadelfio, Cirino e Adelfio, domenica 21 febbraio, alla presenza della cittadinanza si è svolta una funzione religiosa celebrata dall'Arciprete Padre Giovanni Salvia, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Presenti i cavalieri Antonino Amato, Cristoforo Arena, Cosimo Costa e Tony Zarrillo. La cerimonia è stata anche un momento per ricordare il Prof. Salvatore Mangione, nostro commendatore, conosciuto anche in quella realtà e devoto ai suoi santi protettori.

Tale iniziativa rientra nell'evento denominato "ARANCIAMOCI con la carità", idea giovane e stimolante nata ad inizio mese e voluta dal Cav. Tony Zarrillo che si è rivolto all'Arciprete di Sant'Alfio nonché cappellano del nostro Ordine, Padre Giovanni Salvia. Il momento è stata da subito accolto con forte entusiasmo da parte del parroco che ha chiamato in appello i

suoi fedeli sensibilizzandoli al valorizzare i frutti della madre terra specie nei quei terreni incolti ed abbandonati giacenti nel circondario, sponsorizzandone la raccolta.

L'ingente quantitativo conferito in chiesa andrà a dare conforto a quattro strutture già supportate dai cavalieri, ad altre suggerite dalla Caritas di Acireale e rientranti in un progetto inter-diocesano; infatti la donazione interesserà i territori delle seguenti curie:

ACIREALE: Sant'Alfio (Istituto Figlie di San Camillo¹), Acireale (Comunità Madonna della Tenda di Cristo e Istituto delle Piccole Sorelle dei Poveri^{2, 3}) e Riposto (Casa della Speranza⁴); **MESSINA:** Barcellona P.G. [sportello A.S.A. (attività Socio-Assistenziali) c/o Comitato Croce Rossa Italiana];

PATTI: Patti (Sacra Famiglia). Per quanto riguarda la diocesi di Acireale le consegne effettuate dai citati cavalieri sono avvenute la stessa domenica dopo la funzione religiosa; le rimanenti



Note

¹ Presso la comunità di Sant'Alfio troviamo le suore Camilliane, una congregazione religiosa, nota con il nome di Figlie di San Camillo, che rappresentano

da sempre un valido e sano riferimento a favore dei poveri e dei malati e per i quali operano nel ramo ospedaliero con case di riposo e cura come "Villa Serena" a S.Alfio.

² Sono una congregazione internazionale di religiose cattoliche romane fondata nel 1839 da Santa Giovanna Jugan. Insieme a una rete diversificata di collaboratori, serviamo i poveri anziani in

oltre 30 paesi del mondo. La loro missione è di offrire è rivolta principalmente agli anziani più bisognosi.

³ NDR: indicato dalla Caritas di Acireale.

⁴ Idem.

sono state effettuate il giorno successivo da parte dei cavalieri Tony Zarrillo e Antonino Smirardo.

L'evento nella sua progettazione già ha riscosso numerose lodi; tra queste, quella dapprima giunta da parte del Vescovo di Acireale S.E. Rev.ma Mons. Antonino Ra-

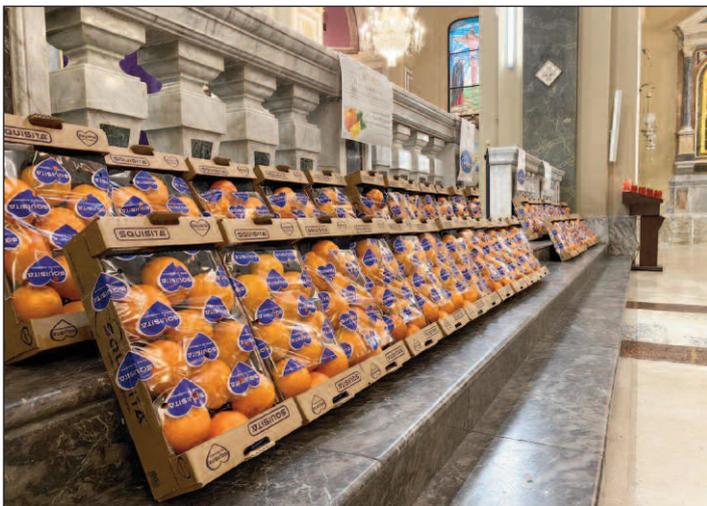
spanti, Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico che ha elogiato l'evento.

Un grazie particolare, con un attestato di ringraziamento della Delegazione Costantiniana di Sicilia, è stato infine rivolto ai cittadini e agli amministratori della M.A.A.S. di Catania e la

Grasso Distribuzioni di Acireale per l'importante contributo dato all'evento. I nostri prodotti agricoli, quello che una volta erano una ricchezza per la Sicilia, sono stati salvati dal macero e donati a chi ha bisogno. Questo è l'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, queste sono le di-

rettive umanitarie che S.A.R. il Principe Carlo di Borbone Duca di Castro e Capo della Real Casa ha fortemente voluto per aiutare chi ha bisogno in questo terribile periodo di crisi economica causato dalla pandemia del covid 19.

Tony Zarrillo



L'Ordine Costantiniano impegnato nella donazione alla Croce Rossa Italiana

Barcellona P.G. (ME) - Un apprezzabile tassello di solidarietà Cristiana è stato portato avanti nella mattinata del 22 Febbraio c.a. nel progetto "Aranci_Amoci con la carità" nato presso la Parrocchia di Sant'Alfio (CT) da Padre Giovanni Salvia cappellano costantiniano con l'ausilio dei volontari parrocchiani, impegnati alla ricezione di importante donazione di agrumi da parte della popolazione locale, ma che grazie ai cav. Antonino Smirolto e Tony Zarrillo con il beneplacito del dott. Antonio di Janni - delegato vicario Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San

Giorgio hanno consegnato presso l'imponente struttura della Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Barcellona P.G., successivamente donati alle famiglie più indigenti che settimanalmente usufruiscono dello sportello A.S.A. e del Banco Alimentare della medesima struttura.

All'arrivo presso la sede C.R.I. i cavalieri costantiniani sono stati accolti dal presidente del comitato, Rag. Giuseppe Puliafito, nonché medagliato dell'Ordine Costantiniano, unitamente al Volontario Andrea Genovese, che dopo la visita dei locali, hanno provveduto alla sistemazione di circa 200 Kg di agrumi

presso il magazzino generale. Durante i saluti finali, il presidente Puliafito, avendo apprezzato tale donazione, riferiva ai cavalieri la volontà di incontrare il dott. Di Janni per una pros-

sima collaborazione tra le due importate realtà presenti in ambito internazionale, con lo scopo principale di regalare la speranza alle fasce più deboli.

Tony Zarrillo



SI RINGRAZIA IL PROGETTO

“AFRICA ONLUS”

**PER IL NOTEVOLE IMPEGNO PROFUSO NELLA DONAZIONE
DI PRESIDI AL “PROGETTO BRICIOLE DI SALUTE” DELLA
DELEGAZIONE SICILIA DEL SACRO MILITARE ORDINE
COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO**

PENSIERI IN LIBERTÀ

La giunta militare che si è impossessata con la forza del potere nella repubblica del Myanmar da ora la caccia a quanti hanno manifestato dissenso rispetto per l'opera di repressione che ha fatto tante vittime illustre, a cominciare dal Nobel San Suu Kyi. L'ONU e le organizzazioni internazionali dovrebbero uscire dal loro equivoco silenzio e sanzionare questo regime che oltraggia i diritti umani.

“La caduta del re” è un romanzo scritto al debutto del novecento che, tuttavia, mantiene la freschezza dell'impianto e la originalità cifra linguistica. La vicenda raccontata da Johan Jensen, premio Nobel per la letteratura nel 1944, si colloca nella Scandinavia fra il XV e XVI secolo e intreccia, in modo mirabile, storia e fantasia. Un libro che ci introduce in un contesto ambientale poco conosciuto ma ricco di suggestioni che prende il lettore e lo costringe a seguirne lo sviluppo. Per me è stata una scoperta spero lo sia anche per chi avrà la bontà di seguire il mio consiglio di lettura.

Nel ping pong polemico fra l'on.le Claudio Fava, presidente della Commissione regionale antimafia, e il prof. Costantino Visconti, ordinario di diritto penale dell'università di Palermo, emerge un tassello significativo nel mosaico, a tinte scure del processo di decadenza dell'autonomia regionale siciliana, e cioè l'inutilità e la superfluità di taluni organi, come appunto la predetta commissione, che hanno prodotto solo montagne di carte per lo più poco produttive.

La nostra è una società che considera l'anziano, soprattutto se non autosufficiente, una sorta di scarto del quale disfarsi.

E, per dirla brutalmente, non è un caso che per gestire questi scarti umani si sia sviluppato un business, molto lucroso che è poi quello delle case di riposo. Si tratta di strutture troppo spesso inadeguate, il più delle volte senza le necessarie autorizzazioni, finalizzate solo a fare utili, in cui è carente, se non addirittura vergognosamente assente, quel tratto di umanità che in un mondo civile dovrebbe essere garantito ai soggetti deboli. Gli episodi eclatanti, che a tratti emergono, suscitando pubblica indignazione, sono

solo la punta di un iceberg mostruoso che coinvolge tantissime vite umane. A questo punto si impone la necessità di maggiori controlli per realizzare una vigilanza attiva da parte dei servizi sociali, e strutture amministrative in grado di monitorare la situazione in tempo reale. Mi pare, però, che mentre l'attenzione degli organi pubblici si indirizza verso altre problematiche sociali, soprattutto se alle stesse si collega un ritorno di immagine, del problema degli anziani si parli molto poco.

Diritto arcaico fondato sulla Sharia, quello vigente in Iran, tale da offrire al coniuge maschio un diritto inderogabile sulla propria consorte. E' il caso di Samira Zargari, commissario tecnico della nazionale iraniana femminile di sci alpino, che non ha ottenuto dal marito il permesso di recarsi a Cortina per accompagnare la propria squadra. Un esempio di regime totalitario islamico che appassiona certo masochismo occidentale.

Pasquale Hamel

"Ad un certo punto del mio cammino ho scoperto che il marmo non è solo materia, è un profumo persistente che ha segnato un attimo, un'emozione che mi ha riportato alla vita e da quel momento ha accompagnato i miei passi".



i
Profumi
del
Marmo

www.iprofumidelmarmo.com

SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Monreale I distribuzione mese di febbraio

Mercoledì 3 febbraio, si è tenuta a Monreale, nei locali annessi alla chiesa di Maria SS deli Agonizzanti, la prima distribuzione dei presidi per la prima infanzia del Progetto Briciole di Salute. Le benemerite Daniela Prestigiacomo, Sonia Lo Monaco e Antonella Zito, hanno donato alle mamme di circa 45 bambini, tra zero e tre anni, numerosi presidi per la prima infanzia, pannolini, latte, omogeneizzati, pasta, latte in polvere per neonati e anche alcuni capi di vestiario per

bambini. Aver accontentato circa 45 bambini di famiglie in difficoltà, anche se avremmo voluto donare ancora di più, ci rende felici per aver aiutato queste famiglie bisognose. Ricordiamo che il Progetto Briciole di Salute è sotto l'Alto Patrocinio di S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale e Priore Costantiniano di Sicilia, e del Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa e Gran Maestro degli Ordini di Casa Borbone Due Sicilie.



Briciole di Salute a Viareggio (LU)

3 febbraio 2021

Il Delegato Vicario Cavaliere Grande Ufficiale Edoardo Puccetti, con i Cavalieri Daniele Romanelli e Gianpaolo di Giorgio, della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, in collaborazione con il Sig. Marcello Petrini del "Vivaio Petrini Pistoia", ha donato alla Casa Fa-

miglia Giovanni Paolo II, alla presenza di Don Luigi Pellegrini e la Signora Patrizia Baroni, piante da frutto per incrementare l'orto.

La donazione rientra nel progetto "Briciole di Salute" e si svolta rispettando le vigenti disposizioni di sicurezza previste per il contenimento da Covid-19.



Briciole di Salute ad Alcamo

Sabato 3 febbraio, presso la sacrestia maggiore della Chiesa Madre di Alcamo, Diocesi di Trapani, Pietro Francesco, comm. di Grazia, Antonio Fundarò, comm. di Merito e il cav. Antonio Vitiello, hanno donato all'Arciprete Mons. Leonardo Giordano, cav. di Grazia Ecclesiastico costantiniano, diversi presidi per il progetto Briciole di Salute che assiste anche ad Alcamo, bambini da zero a tre anni di famiglie bi-

gnose. L'Arciprete ha ringraziato la delegazione costantiniana di Sicilia per il costante aiuto che dà alla Caritas parrocchiale e ha ricordato come a causa di questa terribile pandemia di covid 19, molte persone hanno perduto il posto di lavoro e le chiese, non solo di Alcamo ma di tutta la Sicilia, hanno avuto un aumento di richieste di aiuto. L'Arciprete ha anche ringraziato il Principe Carlo di Borbone, Duca di Castro e Capo



della Real Casa, per le attività benefiche che l'Ordine Costantiniano esplica costantemente a favore dei bisognosi.

COSTANTINIANA

Progetto Albarosa a Lucca

05 febbraio 2021

La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, rappresentata dal proprio Delegato Vicario Cav. Gr. Uff. Edoardo Puccetti, con le Dame Rosalba Valentini e Sara Vannucci, ha donato al Centro Antiviolenza Luna, Associazione che si occupa di accoglienza a donne e bambini vit-

time di violenze, varie metrature e qualità di tessuti.

I manufatti verranno messi a disposizione della scuola di cucito del centro, gestita dalla Maestra Graziella Bertolucci, per offrire concreta opportunità di lavoro e reinserimento alle donne ospitate.

La donazione è parte integrante del progetto solidale "Albarosa".



Briciole di Salute a Portoferraio (LI)

07 febbraio 2010

La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, su iniziativa del referente per Isola d'Elba Cav. Andrea Terreni, con il Cav. Roberto Barbieri e l'aspirante Dama Marina Pedetti, ha donato al Presidente dell'Associazione Insieme

per l'Elba O.D.V., Signora Stefania di Chiara, generi alimentari di prima necessità, da distribuire alle famiglie della comunità in evidente difficoltà.

La donazione è parte del progetto solidale "Briciole di Salute", concretamente impegnato nel costante aiuto alle fasce più deboli della società.



Briciole di Salute alla Casa del Sorriso di Monreale

Mercoledì 10 febbraio presso la Casa del Sorriso di Monreale, struttura che ospita 30 bambini provenienti da famiglie a rischio, si è tenuta la consueta distribuzione di presidi donati dalle delegazioni costantiniane di Sicilia e Toscana. Oltre ai biscotti realizzati dalla benemerita Enza Pizzolato nella sua pasticceria di Alcamo, le due delegazioni costantiniane hanno donato omogeneizzati, merendine, numerose pantofole e pannolini. La signora Nicoletta, una del-

le volontarie del centro, ha accolto il delegato vicario costantiniano di Sicilia, Antonio di Janni accompagnato dal comm. Vincenzo Nuccio e dalla benemerita Lia Giangreco. Alcuni presidi andranno alla Casa del Sorriso di Partinico. Ricordiamo che la casa del Sorriso è diretta dal francescano Padre Francesco che ha incaricato la sig.ra Nicoletta di ringraziare le delegazioni costantiniane di Toscana e Sicilia del supporto mensile che danno alla struttura.



SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Carini

Giovedì 11 febbraio, il delegato vicario della Delegazione Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Antonio di Janni, Cav. Gr. Cr. di Grazia, è stato accolto dall'Arciprete di Carini Don Giacomo Sgroi, cappellano costantiniano, nella chiesa Madre. Come quasi mensilmente, il delegato vicario ha donato alla Caritas della Chiesa Madre, diversi presidi, pastina. Pannolini e omogeneizzati, del

progetto Briciole di Salute che assiste i bambini da zero a tre anni di famiglie bisognose. Il Progetto Briciole di Salute è sotto l'alto patrocinio dell'Arcivescovo di Monreale S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, Priore costantiniano di Sicilia e di S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa e Gran Maestro degli Ordini Dinastici della famiglia Borbone Due Sicilie.



Briciole di Salute a Viareggio (LU)

11 febbraio 2021

La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, rappresentata per l'occasione dal proprio segretario Cav. Uff. Roberto Orlandi e dalla Dama Sara Vannucci, ha donato un cospicuo quantitativo di presidi per l'incontinenza, per pazienti con esigenze specifiche

e/o particolari patologie, alla Casa di Riposo Sacro Cuore di Gesù di Viareggio.

La consegna è avvenuta, nel pieno rispetto delle attuali restrizioni sanitarie, alla presenza della Sig.ra Chiara Bedini, della struttura per anziani.

La donazione rientra nel progetto solidale "Briciole di Salute".



Briciole di Salute a Noto

Giorno 13 febbraio il comm. Marcello Cantone, referente costantiniano per Noto, ha consegnato alle suore del convento Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria numerosi presidi alimentari per la mensa di S. Corrado. In periodo di covid 19 la mensa, che aiuta giornalmente numerosi bisognosi, distribuisce alimenti da asporto. Infatti per motivi sanitari, non potendo creare assembramenti, gli avventori non possono consumare i pasti nel salone della mensa. Questa

struttura caritatevole è stata creata dal vescovo di Noto S.E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Cav. di Gr.Cr. di Grazia Ecclesiastico costantiniano. Le suore hanno ringraziato il comm. Cantone e la delegazione costantiniana di Sicilia per il costante aiuto per la mensa e hanno incaricato il referente costantiniano di Noto di porgere il loro saluto alla Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie con la speranza di incontrarla al più presto. La principessa che è ormai di casa a



Noto, è molto legata al convento dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria fondato da Frà Volantino.

COSTANTINIANA

Briciole di Salute a Capizzi

17 febbraio 2021

In questi giorni di limitazioni, dettati dalle restrizioni COVID-19, sono stati consegnati prodotti igienizzanti alla comunità di Capizzi. Destinataria della donazione organizzata dal Cav. Tony Zarrillo è stato il locale arciprete nonché nostro priore vicario Padre Antonio Cipriano. I prodotti saranno distribuiti nelle principali chiese dove quotidianamente vengono svolte le funzioni religiose.

Questa distribuzione di materiali sanificanti è la seconda dopo quella effettuata lo scorso 13 luglio in quella comunità.

Padre Antonio non ha mancato l'occasione per evidenziare l'importanza di tale gesto che rientra nel progetto già avviato da tempo da parte della delegazione Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio denominato "briciole di salute".



Briciole di Salute a Monreale Il distribuzione mese di febbraio

Mercoledì 17 febbraio, presso i locali annessi alla chiesa Costantiniana di Maria SS degli Agonizzanti, si è tenuta la seconda distribuzione di presidi per i bambini da zero a tre anni del Progetto Briciole di Salute. Ricordiamo che questa iniziativa umanitaria atta a dare alcune briciole ai bambini di famiglie bisognose segnalate dalle parrocchie della città normanna, è sotto l'Alto Patrocinio dell'Arcivescovo di Monreale Mons. Michele Pennisi, Priore costantiniano di Sicilia, e di S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa e Gran Maestro Costantiniano. Oltre al delegato vicario costantiniano di Sicilia, hanno consegnato i presidi alle mamme dei bambini, le benemerite Lia Giangreco, Daniela Prestigiaco, Sonia Lo Monaco e Antonella Zito. L'attac-



camento delle quattro volontarie al progetto briciole di Salute è encomiabile, basti pensare che Daniela e Antonella vengono da Altofonte, una cittadina sita dal lato opposto della conca d'oro, di fronte a Mon-

reale, e Sonia e Lia mantengono la chiesa e i locali annessi in ordine. In questa distribuzione sono aumentati i bambini, ne sono stati aggiunti altri tre. La crisi economica ha colpito duramente la popolazione.



SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a S. Martino delle Scale

Giovedì 18 febbraio, il delegato vicario ha donato alla Caritas benedettina, alcuni presidi per il Progetto Briciole di Salute. Ad accogliere il delegato vicario Dom Bernardo responsabile della Caritas. Oltre a pannolini e omogeneizzati, sono stati donati diverse confezioni di tonno sott'olio e quaderni per i bambini delle scuole elementari. Dom

Bernardo ha molto gradito questi doni e la prossima donazione conterrà molti altri quaderni per tutte le classi della scuola elementare. Al termine dell'incontro il delegato vicario costantiniano di Sicilie, Antonio di Janni, ha chiesto a Dom Bernardo di porgere all'Abate i saluti della Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie e i suoi personali.



Briciole di Salute a Chiesina Uzzanese (PT)

20 febbraio 2021

La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, mediante il proprio referente per la città Pistoia e provincia, Cav. Daniele Romanelli, con il Cav. Meucci Marco ed in collaborazione con la Protezione Civile di Chiesina Uzzanese, tramite il Presidente Ivano Luc-

chesi ed il vicepresidente Alessandro Gori, ha donato numerose confezioni di pandori e panettoni al Presidente Orsucci Erik e consigliere Giardini Jessica della Sezione di Pescia della Croce Rossa Italiana.

I generi alimentari donati saranno indirizzati alle varie iniziative solidali attivate nel territorio per i meno abbienti.



PENSIERI IN LIBERTÀ

La capacità di imbonimento dei media è veramente notevole. Hanno fatto passare l'uscita del presidente Conte, fra gli applausi del personale della presidenza del Consiglio, come un fatto eccezionale mentre si tratta di una normale tradizione che si ripete da anni e che interessato ininterrottamente ben 11 presidenti del Consiglio.

Leggio che Viktor Orbán ha chiuso l'ultima radio libera in Ungheria e mi chiedo come uno

Stato che sempre più assume caratteri autoritari e liberticidi possa ancora far parte di un'istituzione, l'Unione Europea, che fa del rispetto dei diritti e delle libertà democratiche il suo manifesto fondativo

La giunta militare che si è impossessata con la forza del potere nella repubblica del Myanmar da ora la caccia a quanti hanno manifestato dissenso rispetto per l'opera di repressione che ha fatto tante vittime illustre, a co-

minciare dal Nobel San Suu Kyi. L'ONU e le organizzazioni internazionali dovrebbero uscire dal loro equivoco silenzio e sanzionare questo regime che oltraggia i diritti umani.

Carla Nespolo, presidente dell'ANPI, in una intervista a "la Repubblica", difendendo la posizione dell'Associazione partigiani d'Italia sul dramma delle foibe, mentre afferma che furono "orrore senza giustificazione", si lascia sfuggire una frase

che la dice tutta sul suo reale retro-pensiero. Dice infatti "Non li hanno uccisi perché erano italiani, ma perché erano fascisti, perché erano spie." Da quel che sappiamo ci saranno stati pure fascisti e spie ma c'erano pure tanti uomini e donne che non avevano nulla a che fare con il fascismo come, peraltro, lei stessa si lascia sfuggire quando afferma che dentro quelle orrende cavità finirono anche "partigiani italiani e sloveni"

Pasquale Hamel

COSTANTINIANA

Continua il progetto "Briciole di Salute" presso la Casa Diocesana di Accoglienza "Sacra Famiglia" nella città di Patti.

Si è svolta nella tarda mattinata del 23 febbraio, l'attività di beneficenza "Briciole di Salute" già consolidata presso la casa di accoglienza per familiari di persone ammalate e ricoverate nell'ospedale di Patti, tanto voluta dal Vescovo S.E.Rev.ma Mons. Guglielmo Giombanco, Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico Costantiniano, ma che grazie alle gestioni delle tre Suore dell'Istituto delle Suore Francescane del Terz'Ordine Regolare di San Francesco hanno accolto i cavalieri Tony Zarrillo e Antonino Smiroldo, che unitamente

alla collaborazione di due volontari venuti dalla città di Sant'Alfio, hanno consegnato circa 250 Kg di agrumi siciliani di coltivazione biologica donati grazie alla generosità della popolazione dei tre fratelli Santi Martiri, Alfio-Cirino-Filadelfio, nell'iniziativa "Aranci Amoci con la carità" tanto voluta e portata avanti dal cappellano costantiniano Padre Giovanni Salvia e dal cav. Zarrillo, collaborati da molti volontari parrocchiali.

In struttura, ad accogliere la donazione, erano presenti la responsabile Suor Rita unitamente



altra sua consorella, le quali hanno riferito che questo costante cenno di spontanea solidarietà, permetterà ai presenti nella struttura un'importante sostegno giornaliero.

Suor Rita, prima dei saluti finali, ha rinnovato i ringraziamenti per conto del Vescovo Mons. Giombanco, assicurando le loro preghiere per i presenti e i benefattori di tale iniziativa.

Progetto Albarosa a Prato

24 febbraio 2021

La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, rappresentata dal proprio referente per la città di Prato e provincia, Cav. Dino Greco, ha donato all'Associazione "Centro Aiuto Alla Vita" nume-

rosi capi di abbigliamento per bambini ed adolescenti.

La donazione, parte integrante del progetto "Albarosa", è avvenuta con la Sig. Patrizia Benvenuti, Presidente del sodalizio assistenziale, e verrà destinata ai più bisognosi individuati nel territorio.



Briciole di Salute per i bambini nigeriani di Palermo

Venerdì 26 febbraio il delegato vicario costantiniano di Sicilia ha consegnato alla volontaria Roseline Equabor alcuni presidi che saranno donati ai bambini di famiglie nigeriane residenti a Pa-

lermo. La volontaria aiuta diverse mamme nigeriane in condizioni familiari ed economiche precarie e in caso che ci siano anche problemi di salute vengono curate gratuitamente dai medici costantiniani di Palermo



presso lo studio del delegato vicario dott. Antonio di Janni. Le

visite sono programmate con cadenze mensile.

MERCOLEDI DELLE SACRE CENERI A CATANIA

Mercoledì 17 febbraio, Solennità delle Sacre Ceneri, presso la chiesa di S. Biagio e Sant'Agata a Catania, alle ore 8.00, Mons. Leone Calambrogio, cappellano costantiniano, ha celebrato la S. Messa e l'imposizione sul capo

delle Sacre Ceneri. Presenti i cavalieri Antonino Amato, referente costantiniano per Catania e provincia, Cristoforo Arena, Massimo Putrino, Giuseppe Longo e il benemerito Giuseppe Di Gregorio.

Antonino Amato

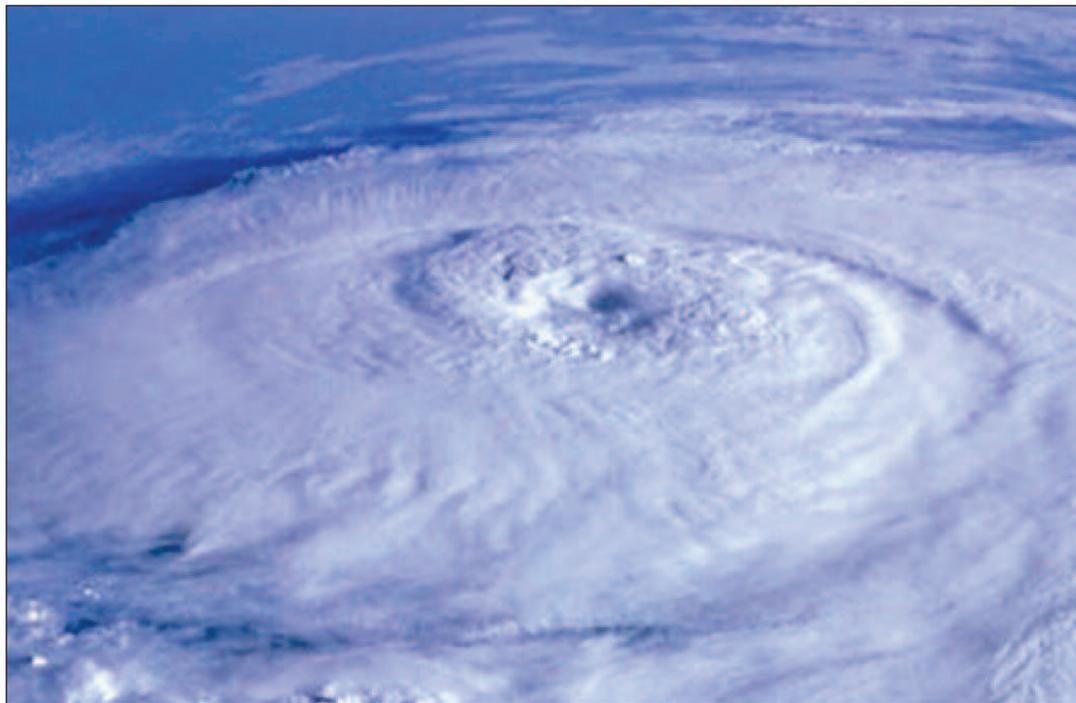


Pillole di Storia

URAGANO A PALERMO

Un uragano di enorme portata investì Palermo il 15 maggio del 1830. La pioggia era stata incessante e violenta, il cielo era diventato di un colore giallo plumbeo, ed un vento impetuoso aveva provocato seri danni. Così la descrizione del giornale *La Cerere*: “La mattina del 15 corrente, spirando un estenuante ed impetuoso scirocco, fu l'aria talmente ingombra di vapori, che si perdettero ad un tratto la vista delle montagne che circondano il nostro orizzonte; il riverbero del sole produsse l'effetto di far tutta scorgere l'atmosfera tinta di un gialliccio colore di fuoco. Questo non ordinario fenomeno produsse un certo allarme nel volgo; ma l'ordine pubblico fu così ben garantito, che la quiete e la calma non vennero punto turbate; finché sopraggiunta la sera, e cambiato il cielo di aspetto, le popolari apprensioni vennero a dileguarsi del tutto” *La Cerere, Lunedì 17 maggio 1830.*

Qualche giorno dopo si contavano i danni provocati dalle intemperie dell'inconsueto nubifragio che aveva colpito la città. *La Cerere* pubblicò un



breve articolo sugli effetti di quel disastroso uragano e sulle intemperanze climatiche presenti fuori stagione:

“Le campagne esauste da tre mesi di siccità hanno ricevuto l'ultimo colpo; le piante delle terre irrigabili, garantite dall'arsura dell'aria, perdettero ad un tratto tutto il bene della loro condizione; molti alberi furono divelti; la frutta matura, o prossima alla maturità, gettata al

suolo. Molte barche soffrirono sul mare, molti attrezzi delle tonnare ricevettero danni assai gravi. Nei tempi andati, quando pareva che le stagioni conservassero delle regole costanti, dopo due o tre dì di scirocco, qui succedeva immancabilmente la pioggia. Ora ciò non si osserva più tra noi; e pare che in tutto il perimetro dei dintorni di questa città vi sia una forza repulsiva, che allontani le acque nei mesi

in cui ne abbiamo il maggior bisogno; e, se ne cade, sembra quasi spremuta a stento dall'aria. Questo fenomeno meteorologico avrà senza dubbio relazione con gli altri che si osservano nei vari climi d'Europa: quando di questi effetti sarà conosciuta la causa?”

*La Cerere
giovedì 20 maggio 1830*

Anna Maria Corradini

MEDICI ILLUSTRI SICILIANI DALLA A ALLA ZETA

Diego Matarazzo

Nacque a Modica nel 1642. Era figlio di un ricco negoziante che vantava discendenze da nobili che avevano combattuto per Carlo V. Dal padre fu avviato allo studio delle lettere e dei classici latini di cui si occupò anche con alcuni suoi scritti. Tuttavia manifestò una spiccata inclinazione per la medicina approfondendo anche gli studi di filosofia e fisica, seguendo le orme degli insegnamenti di Galileo basati sulla fisica sperimentale. Allora la superstizione avvolgeva la professione medica. Gli scambi commerciali su nuove rotte avevano por-

tato nuove malattie sconosciute che procuravano epidemie e delle quali non si sapeva nulla. Da qui la necessità di innovare le ricerche. Il padre lo mandò a Messina sotto la direzione del medico Domenico Scala, uno dei clinici più eminenti del tempo. I suoi interessi si concentrarono sull'analisi di cause ed effetti seguendo metodi razionali innovativi, allontanandosi dalle credenze mediche legate agli influssi astrologici. Non disdegnò di approfondire anche gli studi astrologici per ampliare le sue conoscenze. Si laureò a Catania in filosofia e medicina. Ritornato nella città natale portò una serie di cure nuove e metodi anche nella capacità di portare a termine le gravidanze e i parti difficili, sal-

vando molte donne che spesso morivano per complicazioni. La sua fama si diffuse ampiamente e tanti giovani desiderosi di intraprendere la carriera medica, si rivolgevano a lui per avere insegnamenti e consigli. Fu anche consultato da molti colleghi sulle sue teorie nelle cure di varie malattie. Fondò una scuola per insegnare le sue scoperte mediche basate essenzialmente sull'osservazione dei sintomi del malato e nella ricerca assidua delle cause di certe febbri sconosciute. Fu grande amico di Filippo Ingrassia con il quale ebbe modo di scambiare e condividere molte teorie e metodi di cura. Occupò la carica di protomedico della scuola di medicina da lui istituita a Modica.

Egli fu un uomo religioso e mai superstizioso. Assisteva spesso i malati indigenti gratuitamente con grande abnegazione e altruismo. Dopo il terribile terremoto del 1693, che rase al suolo molte città della Val di Noto, scoppiò una epidemia di febbri violente che causò parecchie vittime. In quell'occasione riuscì a curare infermi che sicuramente sarebbero morti senza il suo intervento.

Si spense a Modica nel 1702. Tra le sue opere si ricordano "De febribus pesticularibus malignis et contagiosis, quae anno 1672 per universum Trinacriae regnum debacchatae fuere"; "Epistulae et consultationes medicae"; "Discorso sulla lingua".

Anna Maria Corradini

PENSIERI IN LIBERTÀ

Pochi sono a conoscenza che, nei lager che la follia criminale nazista ha eretto per liquidare Ebrei, Rom, omosessuali e disabili, sono stati rinchiusi e sono morti migliaia di religiosi cattolici. Pochi sono a conoscenza che il più grande cimitero di sacerdoti cattolici non si trova a Roma, come si potrebbe immaginare, ma a Dachau. Pochi ricordano la figura esemplare di padre Massimiliano Maria Kolbe che, di questi preti deportati, è il più famoso. Consiglio a questo proposito la lettura della "Baraque des pretres" di Guillaume Zeller

Dunque, Salvini nel caso Gregoretti avrebbe fatto tutto da solo, un vero demone che è perfino riuscito a mettere da parte il suo ineffabile presidente del consiglio e lo smemorato ministro

delle infrastrutture. Queste le dichiarazioni di Conte al magistrato. E questo sarebbe lo statista per cui molti amici si sbracciano!

Una spietata e, a nostro giudizio, corretta analisi sulla vicenda dei fondi europei che il prof. Riccardo Compagnino offre oggi ai lettori del Giornale di Sicilia. L'Italia, scrive Compagnino, negli ultimi vent'anni non è riuscita a utilizzare ben 100 miliardi di euro. Colpa, diciamo noi, della poca professionalità del personale politico, di una burocrazia che appesantisce i processi decisionali, di una magistratura amministrativa gravata da un contenzioso molto spesso alimentato ad arte. Compagnino denuncia inoltre la mancanza di autorevolezza del nostro Paese

che non si presenta nel panorama internazionale per assenza di una classe dirigente inadeguata ed auspica, soprattutto in questo momento critico, il recupero di quello spirito del dopoguerra "per incoraggiare e favorire il merito ed esaltare i talenti quotidianamente mortificati".

Concordo con Donato Di Donna su un'idea che avevo già maturato e non esternato e cioè che si affianchino al piano di vaccinazione pubblica dei piani di vaccinazione privata. Le grandi e le medie aziende potrebbero provvedere alla vaccinazione dei propri dipendenti a spese proprie alleggerendo l'impegno del sistema sanitario nazionale. Un tale intervento, oltre ai vantaggi per la finanza pubblica avrebbe il merito di consentire

una ripartenza, a ritmi quasi normali ed in sicurezza, della produzione industriale e dei servizi ad essa connessi.

Le cronache sono drammaticamente segnate da giornaliera storie di violenze e molte di esse riguardano giovani, coloro che dovrebbero costruire il futuro della nostra società. Leggere della bambina che muore soffocata indotta in un gioco perverso che gira sugli smartphone o della diciassettenne di Caccamo i cui resti bruciati sono stati ritrovati in un burrone, ci lascia sconvolti e ci induce a pensare che, forse, qualcosa non funziona nel nostro progetto di società. Un mancato funzionamento di cui pagano il conto proprio le parti più fragili.

Pasquale Hamel

LA STORIA DELLA ZECCA DI LUCCA

Lucca, la Zecca e Filippo IV...

di Edoardo Puccetti

- Undicesima puntata -

Con la fine del XIV secolo matura definitivamente l'idea di economia come noi oggi la conosciamo. Si afferma la classe borghese; è il censo e non la nascita a determinare la posizione di un uomo nella società. Si afferma quell'idea di profitto che, assumerà un'importanza tale, da condizionare gran parte della storia politica e sociale. Lo scudo è una moneta in oro o in argento coniata per la prima volta in Francia, nel 1337 sotto il regno di Filippo di Valois. Nel XVI secolo il Governo Lucchese che aveva sempre goduto dei privilegi imperiali, tra cui quello di battere moneta, inviò alcuni ambasciatori da Carlo V d'Aragona divenuto imperatore, allo scopo di farsi rinnovare tali concessioni. Portarono in dono ben 12.000 Ducati d'oro, gli ambasciatori lucchesi furono ricevuti *"benignamente e graziosamente"* dal monarca che, li ricoprì d'onori e li assecondò nelle loro richieste, concedendo tutti gli antichi privilegi, compreso il battere moneta. Le monete lucchesi coniate in quel periodo, sono simili per la fattura a quelle di Carlo IV e i nomi di Carlo e Ottone appaiono alternativa-

mente sulle successive coniazioni. Una spiegazione tenta di darla il Massagli nei suoi *"Discorsi sopra la Zecca e le monete di Lucca"* scrive che i due imperatori ebbero un ruolo determinante per la dignità e la libertà di Lucca, tanto che il popolo li volle ricordare, in modo imperituro, imprimendo i loro nomi sulle proprie monete.

Dopo l'emissione del Fiorino e del Ducato largo, sul finire dell'anno 1535, il Consiglio della Serenissima Repubblica Lucchese deliberò di battere una nuova moneta: lo Scudo d'oro, conosciuto anche come **"Scudo d'oro del Sole"**.

Una curiosità: nei lavori di costruzione delle nuove Mura rinascimentali della città di Lucca, iniziati nel 1504 e terminati nel 1650, fu erogata dal Governo della Repubblica la somma di 955.162 Scudi d'oro del sole, come risulta dalle delibere nei libri delle informazioni. Quindi se uno Scudo del sole pesava 3,47 gr. di oro, a carati 22,22, lascio a voi cari lettori, il calcolo di quanti milioni di Euro sono costate le mura ai lucchesi.

Molte sono le congetture sollevate da svariati scrittori sulla etimo-



Filippo VI di Valois, detto il Fortunato (1293 – 1350)

logia del "Mancuso" in Inghilterra questo appellativo derivava da "mano cusa" cioè moneta coniatata a mano (battuta con martello) oppure "mancusa" era riferito al peso e non alla moneta, nell'Archivio di Stato di Lucca esiste un documento attestante che nel

1551 si dava facoltà ai maestri di Zecca di battere dieci "Mezzi" ogni cento Scudi d'oro quindi, il "Mancuso lucchese" è senza dubbio la metà dello Scudo d'oro del Sole.

Continua a pag. 19



Lo scudo d'oro della sedia emesso nel 1346



Lucca, Scudo d'oro del sole



Lucca, Mezzo Scudo d'oro detto "Mancuso"

LE VITTIME MERIDIONALI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Nella ricorrenza del 13 febbraio, giorno della commemorazione, è nostro dovere fare luce su quella parte della nostra storia non conosciuta perché occultata dalla storiografia ufficiale dei vincitori. Due anni dopo l'unità d'Italia, il sud fu messo a ferro e fuoco, perché iniziò a ribellarsi disilluso per le promesse non mantenute da Garibaldi sulla fine del latifondo con seguente divisione ai contadini, sulla riduzione delle

tasse, e sulla libertà tanto declamata dai mazziniani ecc. ecc. I nuovi vincitori piemontesi, assieme agli industriali del nord, usarono metodi forti. Il meridione d'Italia pagò all'unità un prezzo altissimo di vittime che non vengono celebrate ed onorate nella memoria del popolo italiano. Se ne contano qualche milione tra i morti ammazzati con fucilazioni sommarie nei casolari e tratturi di campagna o nelle città come Palermo durante

i moti de 1862, e tra i deportati politici. Le carceri borboniche che prima ospitavano 2.400 persone, arrivarono con i carcerieri piemontesi a contenerne 20.000. Nel forte di Fenestrelle furono deportati migliaia di soldati borbonici che si già erano arresi, ed ivi trovarono la morte. Anche Adrano ha avuto le sue vittime che non saranno mai commemorate. Grazie ai cultori della storia come il dr. Cantone possiamo oggi intravedere la verità.

Se non si conosce la storia, di cui il presente è figlio, non saremo in grado di capire e costruire il nostro futuro. Dobbiamo essere consapevoli del nostro passato, delle nostre tradizioni con la loro valenza, dei valori che strutturano la nostra identità di popolo meridionale. Forti di questo patrimonio possiamo chiedere di partecipare da protagonisti alla costruzione dell'Europa dei popoli.

N. d'Aniello



**COMPRA SUD.
SUD È MEGLIO!**

Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.
COMBATTIAMO CONCRETAMENTE LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!



PENSIERI IN LIBERTÀ

A parte qualche arrabbiato con la vocazione dell'inquisitore, oggi la gran parte degli italiani, lodando la saggezza del presidente Mattarella, con più o meno caldo entusiasmo, saluta l'incarico a premier di Mario Draghi. Era quanto, da almeno un anno, continuavo ad auspicare su queste pagine e in colloqui pubblici e privati raccogliendo, da alcuni che oggi si sbracciano per Draghi, perfino impropri per questa mia ideuzza. Detto questo, a onor di verità, debbo mettere in guardia molti sul fatto che Draghi, pur avendo qualità e competenze, che mancano alla gran parte dei personaggi che assumono responsabilità politiche e di governo in questo Paese, non è un mago che, da solo, con la bacchetta magica può risolvere tutto anche perché, bisogna dire anche questo, si deve confrontare con personaggi mediocri, non sempre carichi di buona volontà, in un quadro politico ed economico complesso e carico di contraddizioni, senza la collaborazione dei quali potrà difficilmente portare a compimento l'ardua missione che con "spirito di servizio" si è caricata sulle spalle.

Oggi, Giornata del Ricordo. Il ricordo di una tragedia confinata nell'oblio e perfino negata. Una macchia indelebile del furore ideologico che, con alti e bassi, ha contraddistinto la storia del dopoguerra. Una testimonianza dell'inaffidabilità democratica dei comunisti che, in nome della solidarietà internazionale hanno sminuito la tragedia o perfino l'hanno giustificata come ritorsione per i crimini dei nazisti e dei fascisti perpetrati in quella zona. Una giustificazione ingiusta e umiliante per le tante vittime innocenti tanto da far dire a Piero Fassino, già personaggio di spicco del PCI, "che un

orrore (quello dei fascisti e nazisti) non può essere in ogni caso giustificazione per un altro." Ma, anche, la colpevole debolezza delle forze democratiche, DC in testa, che per non provocare (?) i comunisti, misero sottotraccia questo pezzo tragico della storia delle nostre genti.

Come sapete, non sono un fans di Donald Trump e ne ho stigmatizzato lo stile arrogante e pericoloso per la tenuta democratica del suo Paese. Preciso questo, ricordo anche che però ho più volte sottolineato che la sua politica estera non è stata così disastrosa come invece la si disegna. Non è un caso che durante la presidenza Trump gli Usa hanno moderato la loro aggressività e, se non sbaglio, non è stata sganciata una sola bomba contro nemici, presunti o veri che fossero. Il mite Biden, al contrario, mi pare stia riprendendo la politica muscolare di Obama, non è un caso che, a poche settimane dal suo insediamento, abbia ordinato all'aviazione americana di sganciare le prime bombe del suo mandato sulla Siria,

Dalla composizione della compagine governativa emerge l'interesse evidente del presidente Draghi di puntare l'attenzione soprattutto per il rilancio del sistema economico, premendo il pedale sull'innovazione. Buona la scelta del ministro del guardasigilli, la riforma della giustizia appare non rinviabile per ridare credibilità alla magistratura e per ripristinare il sistema di garanzia dei diritti che l'esuberanza di certi settori della stessa ha messo in forse. Buona anche la scelta del titolare della pubblica istruzione. Proprio su quest'ultimo comparto forse sarebbe stato necessario procedere ad una serie di accorpamenti per fare del sistema scuola lo sno-

do per la proiezione nel futuro del sistema Italia. E' chiaro, però, che la necessità di garantire il massimo sostegno a questo esecutivo ha, nonostante tutto, ristretto il raggio d'azione del presidente Draghi.

La teocrazia islamica iraniana offre anche questo spettacolo indegno e disumano di cui ci da notizie Elisabetta Zambardi, dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino contro la pena di morte, della quale mi onoro da anni di far parte. "All'alba di mercoledì 17 febbraio - scrive Elisabetta - nel carcere di Rajaei Shahr a Karaj, città che dista una ventina di chilometri da Teheran, è accaduto qualche cosa di inimmaginabile. Una donna, Zahra Esmaili, ha avuto un attacco di cuore dopo aver assistito all'impiccagione di un gruppo di uomini. C'è chi parla di sei, altre fonti riferiscono di 8, altre ancora di 16. Fatto sta che uno dopo l'altro sono stati giustiziati mentre lei aspettava il suo turno per salire sul patibolo. Il suo cuore non ha retto. E' crollata. Il verdetto è stato però eseguito lo stesso. Il capo della donna è stato infilato nel cappio ed il suo corpo, ormai morto, fatto penzolare dalla corda."

Chateau per il principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie che ha donato, all'ospedale di Partinico, alcuni costosi dispositivi CPAP Boussignac, necessari per le patologie da Covid 19. A questo punto aspettiamo qualcosa di simile da qualche membro di casa Savoia.

Il primo marzo 1921, a quattro anni dall'instaurazione del regime dittatoriale bolscevico, i marinai e i soldati di stanza nell'isola di Kronstadt si ammutinano chiedendo il ristabilimento delle libertà democratiche ed in particolare la libertà di parola e di stampa oltre ad un minimo di libertà di mercato e la liberazione dei prigionieri politici. Lenin e Trotskij, nonostante qualche opposizione interna, non hanno dubbi e ordinano all'Armata rossa di intervenire. La repressione è feroce, in migliaia vengono trucidati e quanti si arrendono vengono immediatamente fucilati o condannati ai lavori forzati. Un ripulisti che prosegue nei confronti di coloro che avevano chiesto moderazione. Una delle più disumane dittature del novecento non poteva consentire ripensamenti o misura.

Pasquale Hamel

LA NUOVA FENICE

Direttore responsabile: Antonio Di Janni

Stampa a cura della Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.
via Catania, 42/B - Palermo

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 13 del 15. 03. 96

Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.

Centro Studi Economici-Sociali Sicilia
via Catania, 42/B - Tel. 091. 6253590 - PALERMO

e-mail: due.siciliae@gmail.com

LA STORIA DELLA ZECCA DI LUCCA

Le famiglie lucchesi legate alla Zecca...

di **Edoardo Puccetti**

- Dodicesima puntata -

Il termine zecca deriva con molta probabilità dall'arabo "Sikkak" (moneta).

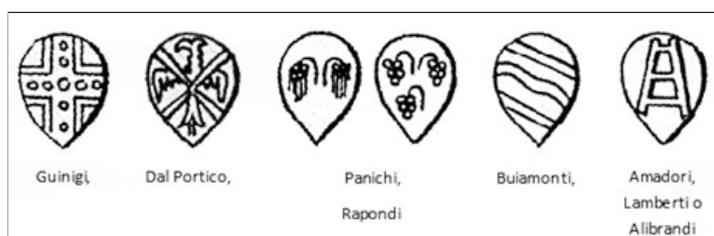
È nella zecca che la moneta è fabbricata, procedendo alla preparazione dei conii, la raffinazione e la fusione dei metalli che, ridotti in lamina assottigliati attraverso la trafila al desiderato spessore, per poi essere tagliati in tondelli dai quali, attraverso la coniazione si ottengono le monete. Nel XVI secolo Lucca aveva estese e proficue relazioni commerciali nei più ricchi stati d'Europa e l'esigenza di avere una moneta che, rappresentasse il benessere economico raggiunto, fu ottemperata dal Governo della

Repubblica decretando nel 1572 la coniazione dello Zecchino, sostituendo il precedente Scudo d'oro del Sole che, per bontà e peso, poteva competere con quelli di Venezia e Firenze. La raffinazione dell'oro era un'operazione laboriosa e difficile per quel tempo, ma l'officina lucchese riuscì ad ottenere per lo Zecchino una bontà di 23.19 Kt. accrescendo così la notorietà della Serenissima Repubblica di Lucca e della sua Zecca.

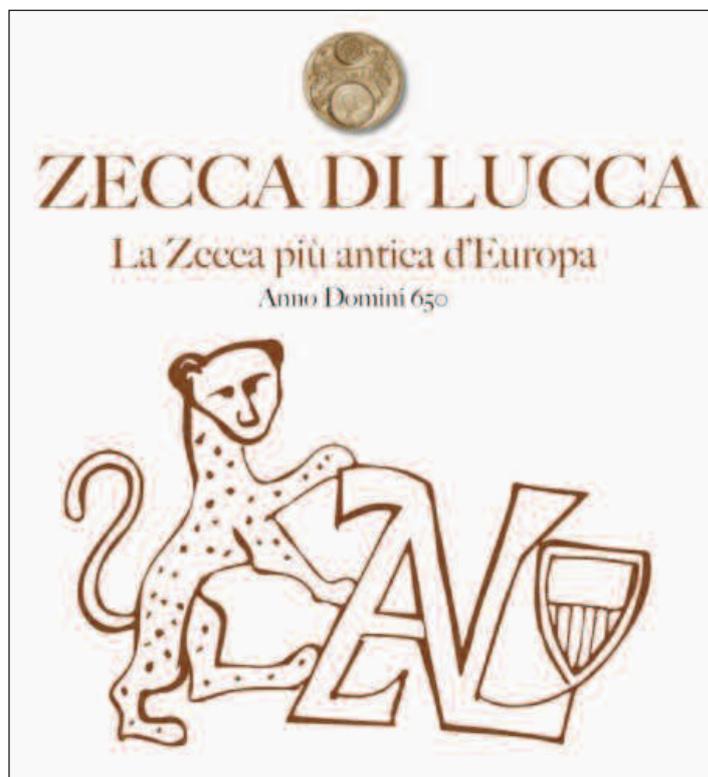
Il Massagli nella "Storia della Zecca e delle monete lucchesi" a proposito dello Zecchino scrive: "...lo rese tanto celebre da sollecitare la cupidigia



Zecchino Armetta Dal Portico



Alcune armette di vari Commissari di Zecca



dei mercanti, dei banchieri e degli speculatori di ogni paese... - ...titolo sempre elevatissimo ed assai superiore a quello di Roma e Genova, le quali battevano contemporaneamente questa moneta... -...Laonde non sarà più per recare meraviglia, se lo Zecchino lucchese in tutti i tempi ed anche in terra straniera, ottenne sempre nei pubblici negozi una speciale predilezione, verso quelle di varie altre fra le officine italiane...". Furono molte le emissioni di questa moneta, contrassegnata dalle differenti armette dei Com-

missari di Zecca in carica. Ogni volta che cambiava il Commissario, erano rifatti nuovamente i conii, per questo, ogni fabbricazione risulta simile, ma non uguale alla precedente. Dai vari Zecchini visionati da collezioni private, possiamo sapere in buona parte quali fossero le famiglie lucchesi che ricoprirono la carica di Commissario di Zecca che, aveva il compito di garantire, con la sua armetta impressa sulla moneta, il peso e la bontà.

Continua sul prossimo numero



La Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, con profondo dolore ha appreso la triste notizia della scomparsa del Cavaliere Costantiniano S.E. Luca Attanasio, Ambasciatore in Congo, morto a causa di uno efferato attacco terroristico. Era un nostro confratello, servitore dello Stato Italiano. Alla famiglia va la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze da parte di tutti i Cavalieri Costantiniani. La Delegazione Toscana, alla presenza del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ricorderà Luca Attanasio e il Carabiniere Vittorio Iacovacci con una Messa in suffragio presso la Basilica di San Paolino, a Lucca, il 22 marzo alle ore 17:30.

Investiture a Lucca ottobre 2012

